

INDICAZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL
PROTOCOLLO CONDIVISO DEL 14/03/2020
PER LA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI
REQUISITI NECESSARI PER LA
CONTINUAZIONE DELLE OPERE IN CANTIERE
PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO



NOTA:

La presente **informativa ha carattere indicativo e viene** inviata a mezzo email ai Committenti del cantiere nonché ai direttori dei lavori e alle aziende selezionate e inserite in notifica al fine di verificare l'esistenza dei requisiti di cui :

✚ D.P.C.M. del 08/03/2020;

✚ D.P.C.M. del 11/03/2020;

- ✚ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto della diffusione del VIRUS CoVid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020;

Modugno il 18/03/2020

Geom. Raffaele Altamura

Premessa:

facendo seguito a quanto varato dal Consiglio dei Ministri nelle giornate del 08/03/2020, 11/03/2020 nonché al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e considerato che:

- a) Il cantiere edile ai sensi del Dlgs 81/08 art. 89 comma 1 lett. a) è considerato luogo di lavoro:
[Articolo 89 - Definizioni](#)
[1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:](#)
 - a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: "cantiere": qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'ALLEGATO X.
- b) l'attività di cantiere non rientra tra quelle sospese con i D.P.C.M. sopra riportati;

Pertanto, vige l'obbligo per il coordinatore in fase di esecuzione, in accordo con il committente e con il direttore dei lavori, di verificare, visto l'art. 92 comma 1 lett a) DLGS 81/08 se in cantiere ci sono le condizioni necessarie al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19.

In relazione all'esito di tale verifica si dovrà:

- nel caso **non** ci siano le condizioni di cui al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e non sia possibile metterle in atto, si procederà a sospendere **le attività di cantiere fino a emergenza conclusa;**
- nel caso **non** ci siano in fase di verifica le condizioni necessarie di cui al protocollo condiviso, ma è possibile avviare le procedure di contrasto e contenimento si procederà **a sospendere le attività di cantiere fintanto che, tali procedure non vengano rese operative;**
- nel caso **ci siano** i requisiti di cui al protocollo condiviso, **proseguire le attività di cantiere** con un monitoraggio continuo da parte del committente, dei datori di lavoro delle aziende selezionate, del direttore dei lavori, del geometra di cantiere e/o capo cantiere e preposti, coordinati dal C.S.E. (coordinatore in fase di esecuzione), al fine di mantenere in efficienza le prescrizioni di controllo.

Dall'esito della verifica il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà ad aggiornare la seguente documentazione:

piano di sicurezza e coordinamento;

layout di cantiere;

diagramma di GANT;

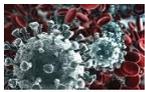
costi della sicurezza;

Mentre le imprese selezionate dovranno aggiornare il proprio P.O.S. (piano operativo di sicurezza).

La verifica avverrà con la compilazione da parte del committente e delle imprese selezionate del questionario che di seguito viene allegato.

Per il committente è Allegato A

Per le imprese Allegato B



DEFINIZIONE DEL VIRUS:

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, **dal comune raffreddore a sindromi respiratorie** come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo:

"Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2).

Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus.

Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

SINTOMATOLOGIA:

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- ✓ naso che cola;
- ✓ mal di testa;
- ✓ tosse;
- ✓ gola infiammata;
- ✓ febbre;
- ✓ una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come:

- raffreddore;
- mal di gola;
- tosse e febbre;

oppure sintomi più severi quali:

- polmonite e difficoltà respiratorie.

Raramente all'inizio dei sintomi può essere fatale, febbre e dispnea sono presenti come sintomi di esordio.

TRASMISSIONE :

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO AL COVID-19:

Si definisce che un lavoratore è "sospetto al CoVid-19" quando:

sospetto caso 1.

Lavoratore con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)

E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica;

E storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale ;

sospetto caso 2.

Lavoratore con una qualsiasi infezione respiratoria acuta

E che è stato a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

sospetto caso 3.

Lavoratore con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria - es. tosse, difficoltà respiratoria)

E che richieda il ricovero ospedaliero (SARI)

E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO AL COVID-19:

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- Lavoratore che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- Lavoratore che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- Lavoratore che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Lavoratore che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- Lavoratore che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- Lavoratore che ha avuto contatti con un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza

l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- Lavoratore che abbia viaggiato seduto in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

MISURE DA ADDOTTARE IN "CASO SOSPETTO" :

Se in cantiere si trova un lavoratore che manifesta i sintomi descritti nel paragrafo "**SINTOMATOLOGIA**" si dovrà:

- Isolare momentaneamente il lavoratore in un luogo precedentemente individuato in cantiere, e dotarlo di mascherina e guanti;
- Provvedere a misurargli la temperatura corporea
- Si dovrà contattare il 112 numero unico delle emergenze e attendere indicazioni dalla Centrale Operativa;
- Contestualmente si provvederà a contattare il Medico Competente aziendale comunicandogli di aver riscontrato un lavoratore sospetto al CoVid-19 e che si è in attesa degli operatori sanitari già allertati.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- lavarsi accuratamente le mani;
- prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del lavoratore sospettato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:

il cantiere dovrà essere così organizzato:

- a) individuazione di un luogo sanificato dove eventualmente isolare l'eventuale lavoratore sospetto al CoVid-19
Tale luogo può essere:
 - un locale pulito e pavimentato;
 - un baraccamento libero da materiali di deposito (immagine 1);
 - un container prefabbricato (immagine 2);



imm. 1



imm. 2

il luogo individuato dovrà essere arredato con:

- lettino medico dove sdraiare il lavoratore sospetto al CoVid-19 (immagine 3);
- oppure con lettino medico pieghevole con supporti dove sdraiare il lavoratore sospetto al CoVid-19 (immagine 4)
- oppure con sedia ergonomica dove fare sedere il lavoratore sospetto al CoVid-19 (immagine 5)



imm. 3



imm. 4



imm.5

- con termometro per la misurazione della temperatura corporea. Il termometro può essere:
 - termometro a infrarossi, il quale permette di misurare la temperatura senza contatto con il lavoratore (immagine 6);
 - termometro normale da sanificare ad ogni utilizzo (immagine 7)



imm. 6



imm. 7

- con rotoli di carta sanitaria per evitare il contatto del lavoratore sospettato al CoVid-19 con l'attrezzatura (immagine 8)



imm. 8

- con mascherine tipo FFP2 o FFP3 (immagine 9)



imm. 9

- pacco di guanti in lattice monouso (immagine 10)



imm. 10

- soluzione idroalcolica per lavaggio delle mani (immagine 11) e rotoloni di carta asciuga mani monouso con cavalletto (immagine 12)



imm. 11



imm. 12

- soluzione idroalcolica per sanificazione degli ambienti e degli arredi (immagine 13)



imm. 13

- cesto porta rifiuti chiuso (immagine 14)



imm. 14

b) servizio igienico dedicato ai fornitori e/o visitatori del cantiere (committente, direttore dei lavori, coordinatore) diversi dai lavoratori (immagine 15), completo di:

- punto acqua per lavaggio delle mani;
- carta igienica;
- rotoli asciugamani;
- soluzione idroalcolica per lavaggio delle mani;

il servizio igienico può essere:

- bagno già arredato con tazza e lavabo già presente nel corpo del cantiere e allacciato alla rete fognaria;
- bagno chimico completo di lavabo (immagine 16)
- container omologato (immagine 17)



imm. 16



c) Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione del baraccamento spogliatoio e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020).

Le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.

È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.

d) Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

e) I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici;

- f)** I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica;
- g)** Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- h)** L'impiego di ascensori, montacarichi ed attrezzature PLE (piattaforme di lavoro elevabili) - (ove presenti) - è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- i)** Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa.
- j)** Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- k)** Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- l)** Nel baraccamento spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.
- m)** L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3.
- n)** Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).
- o)** Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020, e riportate in Allegato D del presente documento.

- p) In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.
- q) Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5° di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie.
- r) Nei cantieri dove **non è presente un geometra di cantiere** dovrà sempre essere nominato e presente un preposto che giornalmente acquisirà, prima dell'ingresso in cantiere dei lavoratori, una dichiarazione rilasciata dai rispettivi datori di lavoro che abbia i contenuti di cui all'allegato "C" di codesta informativa. Tali dichiarazioni dovranno essere custodite in cantiere.

Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione in cantiere, secondo il disposto dei DPCM.

RUOLI COMPITI E RESPONSABILITA' :



IL LAVORATORE:

cosa non fare:

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve farsi prendere dal panico
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE

cosa deve fare:

- Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9 e 11 marzo 2020
- Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3
- Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PRIMO SOCCORSO a contattare il Servizio Sanitario Nazionale

- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
- L'impiego di ascensori, montacarichi e PLE è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

cosa può fare :

- Può segnalare al capocantiere e/o al Geometra di Cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza.
- Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
- Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione



GEOMETRA DI CANTIERE

cosa non fare:

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve farsi prendere dal panico
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE

cosa deve fare:

- Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei datori di lavoro relative al contrasto e contenimento del covid-19
- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

cosa può fare:

- Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza
- Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate sopra al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.

**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO****cosa non fare:**

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve farsi prendere dal panico
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE

cosa deve fare:

- Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione.

**PREPOSTO e/o CAPO CANTIERE****cosa non fare:**

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve farsi prendere dal panico
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE

cosa deve fare:

- Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
- Nel caso in cui delegato dal geometra di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei datori di lavoro relative al contrasto e contenimento del covid-19
- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati

- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020



DATORE DI LAVORO

cosa non fare:

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori e dal CSE

cosa deve fare:

- Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
- Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
- Stabilisce/Verifica chi tra geometra di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate
- Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
- Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate
- Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari
- Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19
- Consegnare giornalmente al geometra di cantiere e/o al preposto di cantiere nominato l'autocertificazione allegato "C"

cosa deve fare:

- Può proporre al Committente/ Responsabile dei lavori la sospensione delle attività cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienicosanitarie



COMMITTENTE e/o RESPONSABILE DEI LAVORI

cosa non fare:

- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)

- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori e dal CSE

cosa deve fare:

- Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione dei baraccamenti, turnazioni servizio mensa e nel baraccamento spogliatoi..) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.
- Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.

cosa può fare:

- E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori.
- Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19
- In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.



DIRETTORE DEI LAVORI

cosa non fare:

- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Committente e/o Responsabile dei Lavori e dal CSE

cosa deve fare:

- Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.

cosa può fare:

- Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente
- Può in accordo con il Committente richiedere la sospensioni lavori trasmettendola al Comune per la richiesta di modifica dei

termini di ultimazione lavori e per l'eventuale rateizzazione degli oneri urbanizzazione.



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

cosa non fare:

- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

cosa deve fare:

- Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere,.. etc.
- Aggiorna il PSC e i relativi allegati
- Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente e/o dal Responsabile dei Lavori
- Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
- Verifica che siano messe a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
- Verifica la pulizie/ igienizzazioni dei baraccamenti di cantiere
- Verifica l'allestimento dei baraccamenti per la pausa ristoro e stabilisce il numero massimo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predisponendo eventuali turni
- Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Committente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.

cosa può fare :

- Predisporre video conferenze tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento
- delle attività, raccogliere dubbi, proposte, coordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza
- Può cercare di modificare, di concerto con il Direttore Lavori, il cronoprogramma dei lavori per cercare di
- sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente.

SANZIONI :

Violare le regole del governo sulla limitazione degli spostamenti e dei contatti per l'emergenza coronavirus è un reato.

Con il mutare delle condizioni, e l'estensione delle restrizioni all'intero territorio nazionale, l'impiego delle Forze dell'Ordine è stato rimodulato ed esteso, dando ovviamente la priorità alle regioni e alle provincie maggiormente colpite.

Le ipotesi di reato che si potrebbero venire a configurare per i cittadini /lavoratori negligenti sono le seguenti (in ordine di gravità):

1) L'articolo 650 del Codice penale parla dell'inosservanza di provvedimento di un'autorità: la pena prevista è l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 206 euro. È questo il caso di chi ha febbre oltre i 37.5 gradi, tosse, raffreddore e altri sintomi associati al coronavirus. Se non si mette in autoisolamento e lo segnala al medico curante o alla Asl, rischia, oltre al procedimento per violazione dei provvedimenti dell'autorità, un processo per lesioni o tentate lesioni volontarie, punibile da tre a sette anni.

2) Se si compila una autodichiarazione sostenendo di doversi spostare per motivi di salute, per esigenze lavorative o altre condizioni di necessità, e invece queste condizioni non sussistono, si configura il reato di falsa attestazione ad un pubblico ufficiale. È previsto l'arresto in flagranza e la procedibilità d'ufficio. I pubblici ufficiali che non denunciano rischiano il reato di omessa denuncia, articolo 361 del codice penale.

3) L'articolo 452 del Codice penale, ben più grave, riguarda i delitti colposi contro la salute pubblica, che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la stessa. In questo caso c'è l'arresto dai sei mesi ai tre anni. E' il caso di chi, consapevole di essere contagiato, o di essere stato a contatto con persone positive al virus, continua ad avere relazioni sociali senza prendere precauzioni, non curandosi della possibilità di trasmettere il contagio. Se infatti dovesse contagiare persone malate o immunodepresse fino a provocarne la morte, il reato si potrebbe trasformare in omicidio doloso, pena la reclusione fino a 21 anni.

Conclusioni:

pertanto si rende necessario sospendere tutte le attività di cantiere, le quali potranno riprendere solo dopo che:

il committente ha redatto il questionario allegato A;

le aziende hanno redatto il questionario allegato B;

e si sarà provveduto, all'esito dei questionari a:

aggiornare il piano di sicurezza e coordinamento;

aggiornare il layout di cantiere;

aggiornare il diagramma di GANT;

aggiornare i costi della sicurezza;

ovviamente, tale situazione è in vigore fino a quando non vengono emanati nuovi provvedimenti da parte del Governo Italiano e/o dal Ministero della salute.

Modugno il 18/03/2020

Geom. Raffaele Altamura

Elenco allegati:

Allegato A questionario del committente

Allegato B questionario delle imprese

Allegato C autocertificazione giornaliera delle aziende

Allegato D cartellonistica informativa

QUESTIONARIO ALLEGATO "A"

DI VERIFICA DELLA ESISTENZA ED IDONEITA' DELLE OPERE PROVVISORIALI DI CANTIERE

AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Questionario per il committente

COMMITTENTE :

Indirizzo Cantiere :

Città :

Direttore dei Lavori:

*****\

1) in cantiere è **possibile installare** un baraccamento e/o container per l'isolamento del lavoratore sospetto al CoVid-19 come indicato al punto Organizzazione di Cantiere lettera a)?

[SI] [NO]

2) in cantiere è **possibile destinare un locale pulito e pavimentato** per l'isolamento del lavoratore sospetto al CoVid-19 come indicato al punto Organizzazione di Cantiere lettera a)?

[SI] [NO]

3) in cantiere è **possibile installare un servizio igienico (WC) completo di lavabo suppletivo** dedicato esclusivamente ai fornitori e/o visitatori come indicato al punto Organizzazione di Cantiere lettera b)?

[SI] [NO]

4) in cantiere è **sempre presente una figura (geometra di cantiere e/o preposto)** che giornalmente verifichi quanto riportato al capitolo RUOLI COMPITI E RESPONSABILITA' alla voce Geometra di Cantiere ?

[SI] [NO]

Se la risposta è SI indicare il nominativo : _____

Luogo e data

Firma del committente

.....

QUESTIONARIO ALLEGATO "B"

DI VERIFICA DELLE MISURE AZIENDALI APPLICATE

AL FINE DI CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Questionario per le aziende

COMMITTENTE:

AZIENDA:

Indirizzo Cantiere:

Città:

*****'

1) ai lavoratori sono stati consegnati di D.P.I. (mascherina semi facciale del tipo FFPP2 o FFPP3 e guanti monouso)?

[SI] [NO]

2) ai tutti i lavoratori viene misurata la temperatura corporea giornalmente prima di entrare in cantiere?

[SI] [NO]

3) è stata consegnata a tutti i lavoratori una soluzione idroalcolica per il lavaggio delle mani?

[SI] [NO]

4) è stata consegnata a tutti i lavoratori una soluzione idroalcolica per la sanificazione delle attrezzature di lavoro?

[SI] [NO]

5) il P.O.S. del cantiere contiene le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del CoVid-19 come riportate nell'Informativa Preliminare inviatavi?

[SI] [NO]

In caso di risposta NO prima di entrare in cantiere dovrà trasmettere al committente e al coordinatore il P.O.S. aggiornato.

Luogo..... Data

Firma del committente

.....

ALLEGATO "C"

**AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI REQUISITI
NECESSARI PER LA CONTINUAZIONE DELLE OPERE IN CANTIERE PER IL
CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID -19 NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO**

Il Sottoscritto _____ Legale Rappresentante
della ditta _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ via _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) Di aver informato i lavoratori sull'emergenza CoVid-19 consegnando loro copia del VADEMECUM COVID 19;
- 2) Di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea ad ogni lavoratore prima dell'ingresso in cantiere e di non aver riscontrato in alcuno una temperatura superiore a 37,5°C;
- 3) Di aver verificato l'assenza della concomitanza dei principali sintomi da CoVid-19 (DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE, FEBBRE OLTRE I 37.5°C, TOSSE) tra i lavoratori riportati in elenco.
- 4) Di aver accertato che nessuno dei lavoratori in elenco sia stato sottoposto alla misura della quarantena o che abbia avuto contatti con persone affette da CoVid-19
- 5) Di aver fornito ad i lavoratori i D.P.I. per contrastare ed arginare il CoVid-19 quali (MASCHERINA SEMIFACCIALE FFPP2 o FFPP3, GUANTI IN LATTICE MONOUSO, SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IL LAVAGGIO DELLE MANI) Vedi ALLEGATO 1

ELENCO DEI LAVORATORI:

Luogo _____ li _____

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

ALLEGATO 1 – SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro _____ della ditta _____ n.1 semi maschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, n. 1 paio di guanti in lattice monouso e soluzione idroalcolica per il lavaggio delle mani ad uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore ha l'obbligo di indossare gli stessi in tutte le fasi lavorative dove non è possibile rispettare la distanza minima tra i lavoratori di almeno 1 metro.

Dichiaro di farne uso esclusivo e personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione dei D.P.I., dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro ogni deterioramento dei D.P.I. tali da renderli non efficaci. Richiederò un nuovo set composto da n. 1 maschera, n.1 paio di guanti, soluzione idroalcolica per lavaggio delle mani nel caso in cui la mascherina e/o i guanti risulteranno: rotti, danneggiati, inutilizzabili, internamente sporchi, potenzialmente contaminati o indossati da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera) o i guanti risultino sporchi e/o logori.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

1. Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastiche in basso

2. facciale sotto al mento; elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. **NON ATTORCIAGLIARE**

3. Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici.

4. Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso

5. Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate.

6. Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro

Come indossare i guanti sterili

Controlla l'integrità del pacchetto. Apri la prima confezione sterilita completamente sino la saldatura a caldo per esporre l'involucro sterile, ma senza toccare.

Metti il secondo pacchetto sterile su una superficie pulita e asciutta senza toccare la superficie. Apri la confezione e piegala verso il basso in modo da aprire bene la cassetta.

Utilizzando il pollice e l'indice di una mano, afferrare con attenzione il bordo piegato del guanto.

Far scivolare l'altra mano nel guanto in un unico movimento, mantenendolo piegato a livello del polso.

Raccogliere il secondo guanto fiondo scorrere le dita della mano guantata sotto il polsino del guanto.

In un unico movimento, far scivolare il secondo guanto evitando qualsiasi contatto della mano guantata su superfici diverse dal guanto che deve essere indossato (il contatto costituisce una mancanza di asepsi e richiede un cambio di guanti).

Se necessario, dopo aver indossato entrambi i guanti, regolare le dita e gli spazi interdigitali.

Le mani sono guantate e devono toccare esclusivamente dispositivi sterili o la zona del corpo precedentemente disinfettata del paziente.

Struttura Dipartimentale Igiene Ospedaliera - Qualità Servizi Ambientali - Risk Management
Via A. Moro, 8 - 44124 Cora - Ferrara Tel. 0532 236280 | e-mail: patrimoni@ospedale.it
Tel. 0532 236666 | e-mail: igiene.ospedale@ospedale.it

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.

Durata della procedura: 20-30 secondi

1. Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

2. Frizionare le mani palmo contro palmo.

3. Il palmo destro sopra il dorso sinistro tenendo le dita tra loro e viceversa.

4. palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro.

5. dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.

6. Frizione rotazionale del pollice sinistro tenendo il pollice destro e viceversa.

7. Frizione rotazionale in guanti ed indietro con la dita della mano destra stretta tra loro nel palmo sinistro e viceversa.

8. ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Firma del lavoratore _____